

4° punto all'ordine del giorno: "Rendiconto di gestione e suoi allegati, relativi all'esercizio finanziario 2014. Approvazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Do la parola all'Assessore Nappo Mariangela per illustrare la proposta di delibera.

ASSESSORE NAPPO M. - Salve. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, inizio sottolineando come il 2015 sia per gli enti locali, un anno di rilevante cambiamento per la gestione della contabilità, pur trovandoci oggi ad approvare un rendiconto non diverso da quello degli anni precedenti nel suo aspetto formale. Ciò ha inevitabilmente comportato anche per il nostro ente, solitamente sempre ottemperante alle scadenze di legge, un ritardo nell'approvazione dello stesso. Considerata la fase di importante transizione in cui ci troviamo ad operare, voglio iniziare questa sera con il ringraziare tutti i responsabili coinvolti in questo significativo cambiamento. Ciò proprio per mettere in evidenza l'importante lavoro svolto dal personale in questa fase di passaggio, che ha comportato sia un incremento di lavoro per gli stessi, ma anche la necessità di adeguarsi ad un quadro normativo in continua evoluzione. Avremo poi sicuramente modo, con l'attuazione del nuovo bilancio di previsione, di elencare quali sono i mutamenti legislativi qui soltanto accennati. Venendo al contenuto del rendiconto 2014, voglio precisare come il 2014 sia stato un anno molto difficile per la finanza comunale italiana. Le risorse sono state ulteriormente ridotte, con un taglio di circa un milione di euro. Ciò nonostante, il nostro ente è riuscito ad effettuare una buona parte dei pagamenti arretrati, tant'è che oggi i pagamenti arretrati sono davvero una minima parte. Anche nel 2014 sono stati mantenuti i solidi e ambiziosi punti fermi di buona amministrazione quali appunto il contenimento delle tasse, imposte ed oneri comunali, sia sugli immobili, sui redditi e sui servizi, l'utilizzo di risorse straordinarie comunali tra cui gli oneri di urbanizzazione, gli avanzi di gestione esclusivamente per spese straordinarie, investimenti, manutenzioni straordinarie e spese non ricorrenti, e ricerca costante di supporti finanziari e realizzativi esterni. Rispetto del patto di stabilità, nonostante questo sia diventato un meccanismo fortemente penalizzante, il rispetto dello stesso però, evita di incorrere in ulteriori tagli di risorse e penalizzazioni varie che aggraverebbero ancora di più la situazione dell'ente. Rispetto dei tempi per tutti gli adempimenti di legge, anche in questo quadro normativo in continua evoluzione, e attenzione agli indici più qualificanti del bilancio. Venendo ad alcuni macro dati significativi del rendiconto che ci si propone di approvare, si precisa che l'esercizio 2014 si è concluso con un avanzo di amministrazione di oltre 9 milioni di euro, l'avanzo di competenza del 2014 è pari a 651.645,91 euro. Per quanto riguarda la gestione di competenza relativa alle entrate tributarie, con il rendiconto emerge in linea di massima, la corrispondenza tra le previsioni ed i relativi incassi. Questo è sicuramente un ottimo risultato per l'amministrazione, in considerazione del fatto che anche la normativa tributaria è in questo periodo storico, in continuo cambiamento ed evoluzione, pertanto non è semplice adeguare di anno in anno il bilancio ai cambiamenti normativi, con le relative previsioni delle entrate tributarie, e sicuramente verificare poi in sede di rendiconto che le stesse previsioni corrispondano a quanto realmente incassato, è un ottimo risultato per l'ente, e fa sì che lo stesso non si trovi in difficoltà finanziarie. Per quanto concerne il riaccertamento dei residui, già negli anni passati il responsabile dell'ufficio finanziario, ha avviato di concerto con gli altri responsabili di settore, una consistente attività di riaccertamento dei residui attivi, portato avanti con l'attuale rendiconto relativo appunto all'anno 2014. Ciò in ossequio al principio di chiarezza, veridicità e correttezza nella redazione del bilancio, ed infine per evitare appunto bilanci gonfiati da somme presunte trascinate per anni. Lo scopo è quello di rendere quanto più possibile attendibile il nostro risultato di amministrazione, evitando che venga alterato, riportando residui che non saranno incamerati o comunque saranno incamerati solo minimamente. Gli stralci più significativi dei residui attivi, riguardano l'ICI anni pregressi per complessivi 38.502 euro, considerato che il trend incasso è molto basso, nonostante i numerosi solleciti inoltrati ad Equitalia per intraprendere le azioni necessarie. La quota del 5 per mille



destinata ad attività sociali per complessivi 9.456,58 euro, per insussistenze, in quanto le somme trasferite dallo Stato sono state inferiori rispetto a quelle preventivate. La TARSU arretrati per euro 61.211 che riguarda ruoli coattivi per gli anni 2006 - 2011, ed attiene sia i compensi trattenuti dai concessionari che gli scarichi effettuati. Lo stralcio di euro 66.041,05 relativo ai proventi del servizio mensa, in considerazione del fatto che l'ufficio sta provvedendo al loro recupero a scomputo dell'erogazione delle somme ad altro titolo. Si precisa che l'aver effettuato lo stralcio non comporta da parte dell'ente disinteresse a recuperare la somma stralciata, queste operazioni infatti avvengono solo al fine di rendere il bilancio quanto più rappresentativo della realtà, eliminando quelle somme che sono di difficile realizzazione, ma nonostante ciò, l'ente si impegnerà ugualmente per il recupero delle somme che qualora entrassero, saranno registrate come maggiori entrate. Per quanto concerne i principali stralci dei residui passivi, i più consistenti riguardano € 7185,02 sulle manutenzioni di impianti; € 10.302,19 riferiti a spese per liti e risarcimenti in considerazione della conclusione dei giudizi; € 10.780,49 riferiti a pagamenti saldi incarichi legali. I parametri positivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per l'anno 2014 sono tre, e sono quelli relativi all'ammontare dei residui attivi, al volume dei residui passivi e alla consistenza dei debiti fuori bilancio, mentre risultano rispettati i restanti sette parametri, pertanto il nostro ente è ben lontano da essere un ente strutturalmente deficitario. Tutto ciò attesta senz'altro il buono stato di salute in cui versa. La proposta di delibera che si propone di approvare, ha già ricevuto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti che ringrazio per il lavoro svolto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** - Ringrazio per la relazione l'Assessore Nappo. Dopo la relazione dell'Assessore Nappo Mariangela, i consiglieri comunali che vogliono intervenire su questo punto all'ordine del giorno, si prenotano. La parola al Consigliere Forno Andrea.

**CONSIGLIERE FORNO** - In merito a questo punto all'ordine del giorno, che rappresenta quella che è la sintesi dell'operato di un'amministrazione, la fotografia di quello che è stato un periodo temporale nel quale l'amministrazione ha potuto portare avanti le proprie linee strategiche e raggiungere o meno i suoi eventuali obiettivi prefissati, questo è un momento importante della vita amministrativa, e noi, i presenti Pepe Speranza ed il sottoscritto, anche in campagna elettorale siamo qui presenti per poter discutere ed analizzare questo punto. Per noi, sotto l'aspetto tecnico dobbiamo solo riconfermare, come abbiamo fatto tutte le volte che siamo stati chiamati ad esprimerci respinti questi documenti contabili, non possiamo che ripeterci nel dare un grosso elogio alla Dottoressa De Rosa ed ai suoi collaboratori i quali hanno fatto sì che fosse raggiunto meglio di altri, quello che è l'equilibrio, anche sotto l'aspetto di prevenire quelle che poi sono state delle indicazioni dettate dalle varie norme che si sono succedute, non ci siamo interessati di speculare su quella che è la diffida che è arrivata dal Prefetto per il ritardo nell'approvazione, perché non era un errore da imputare né agli uffici finanziari del Comune, né ad altre istituzioni, in quanto si trattava di normative nuove che andavano a regolamentare una materia, e quindi non potevano attraverso il riaccertamento di questi residui, consentire di ottemperare agli adempimenti nei termini previsti dalla legge. Quindi, non ci interessa speculare su questo perché non troviamo i motivi per farlo, ci interessa entrare invece nel merito di quella che è la fotografia che questo bilancio consuntivo ci dà di quello che è un anno di amministrazione. Ebbene, noi non possiamo che dare un giudizio molto negativo su quello che è stato questo anno di amministrazione, di questa amministrazione nel nostro paese, e non perché siamo seduti da questo lato, ma perché dall'analisi che si fa di quello che è stato fatto, e soprattutto di quello che non è stato fatto, di quello che si poteva fare e si doveva fare, non può che arrivare ad una sintesi. Se pensiamo allo stato in cui oggi è ridotto il cimitero comunale, se pensiamo che nel cimitero comunale oggi non c'è una persona, un dipendente comunale che si occupi del cimitero comunale, se pensiamo alla scuola media che era stata garantita la realizzazione che ci avrebbe consentito di toglierci dal nostro bilancio, quel grande peso dell'affitto annuale che noi paghiamo per la scuola che teniamo in affitto, e non è stato fatto. Se pensiamo al voto che fu dato da tutto l'intero Consiglio Comunale per l'istituzione della mensa per i poveri, così tanto



apprezzata quella nostra mozione, e non è stata realizzata questa mensa dei poveri. Se pensiamo alla Via Nuova San Marzano, e mi dispiace che stasera non sia presente il vice Sindaco, Assessore ai lavori pubblici, perché più volte anche lui da me interrogato in questa assise, aveva garantito che Via Nuova San Marzano si sarebbe fatta, quell'opera per la quale noi, non ce lo dimentichiamo mai, continuiamo a pagare un mutuo. Se pensiamo a quello che è stato il Natale a Poggiomarino dell'anno scorso, con le spese e con il ritorno dal punto di vista dell'indotto economico per l'economia locale. Se pensiamo alla pubblica illuminazione con quello che ha prodotto quella convenzione, ma se pensiamo, e soprattutto se andiamo a vedere sul posto lo stato in cui versano alcune strade di Poggiomarino, Via Saporito, Via Tortorella, Via 24 maggio, ebbene, sono tutti motivi che ci devono portare a dare un giudizio negativo sul quello che è stato un anno di questa amministrazione, il cui risultato, le cui analisi vengono racchiuse in quello che è il bilancio consuntivo che noi andiamo ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Troiano.

CONSIGLIERE TROIANO - Io molto brevemente, solo per ribadire, a differenza di quanto detto poc'anzi dal Consigliere Forno, come già abbiamo fatto l'anno scorso, invece, quello che ha detto l'Assessore alle finanze, io mi sento sempre più orgoglioso di far parte di un'amministrazione virtuosa come l'amministrazione Annunziata, che nonostante un periodo di forte transizione legislativa, normativa, con tante difficoltà che hanno portato anche a quella diffida a cui giustamente faceva riferimento il Consigliere Forno, che francamente non è dovuta come giustamente e onestamente lui sottolineava, a responsabilità di alcuno che siede in questa assise, e né tantomeno alla struttura perché francamente le difficoltà non sono qui, ma sono a Roma, che provano in tutti i modi ad ostacolare e a rendere difficoltoso l'operato della struttura. Però dicevo, io sono orgoglioso di far parte di questa amministrazione perché il rendiconto presentato, è espressione di quella che è una buona amministrazione, buona amministrazione sia nel senso di una buona gestione di quelle che sono le casse comunali, soprattutto i soldi dei cittadini, perché comunque si garantisce, nonostante le difficoltà, i pagamenti delle ditte, ditte che erano in alcuni casi anni che non riscuotevano un euro, si rispetta il patto di stabilità nonostante tagli e normative, fili e filaccioli vari, si rispetta la legge, c'è corrispondenza, soprattutto la cosa più importante, da quanto previsto e quanto effettivamente incassato, quindi non ci siamo inventati niente né prima e né dopo. Soprattutto, permettetemi e concludo, espressione di una buona amministrazione nel senso di un buon lavoro da parte di quella che è la giunta comunale, intesa come quello che è l'apparato politico che gestisce le sorti, ed in questo caso anche le casse del Comune di Poggiomarino, e di cui, permettetemi, i cittadini dovrebbero essere in qualche modo orgogliosi, perché nonostante tutto, nonostante qualcosa che giustamente l'opposizione deve pur far notare, però noi abbiamo garantito e continueremo a garantire tanti altri servizi che non sto qui a ripetere, in alcuni comuni sono stati completamente abbandonati o in qualche modo esternalizzati perché francamente i comuni non ce la facevano a sopportare questa situazione. Con questo concludo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è qualche altro Consigliere Comunale che chiede la parola? Se non c'è nessun altro Consigliere Comunale che chiede la parola, passiamo alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno: rendiconto di gestione e suoi allegati, relativo all'esercizio finanziario 2014. Approvazione. Si vota per appello nominale, chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

SEGRETARIO COMUNALE - 9 favorevoli, 3 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con 9 voti a favore e 3 contrari, la proposta di delibera è approvata. Chiedo al Consiglio Comunale la votazione per l'immediata eseguibilità. Si vota per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. 9 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 3

